



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

Roma, 31 luglio 2020

Prot. U/20/49

**AUDIZIONE SENATO  
COMMISSIONI RIUNITE AFFARI COSTITUZIONALI E LAVORI PUBBLICI**

**CONVERSIONE IN LEGGE DEL  
DECRETO-LEGGE SEMPLIFICAZIONI - DL 76/2020 (AS1883)**

**Premessa**

Assalzo – Associazione nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici – ringrazia le Commissioni Affari costituzionali e lavori pubblici che, in occasione della conversione in Legge del cosiddetto DL Semplificazioni (DL 76/2020), hanno richiesto il parere di Assalzo con l’invio di un contributo scritto.

Si rimanda alla parte finale del documento per una presentazione più puntuale del settore di industria rappresentato da Assalzo, con i principali indicatori economici e i volumi di produzione.

**Premessa**

Il DL semplificazioni rappresenta una tappa fondamentale e molto attesa che può dare un importante contributo **in direzione del rilancio degli investimenti, della modernizzazione del Paese e del rafforzamento della competitività degli operatori nazionali**, obiettivi che non possono prescindere dalla effettiva riduzione del complesso di oneri burocratici, procedurali e amministrativi gravanti sui diversi ambiti dell’economia italiana.

Semplificazioni che risultano ancor più necessarie nell’attuale contesto di crisi economica determinata dall’emergenza Covid-19. Ciò riguarda anche il settore mangimistico, parte integrante della filiera agro-alimentare-zootecnica, che sebbene abbia continuato a lavorare, risente inevitabilmente delle difficoltà riscontrate dalle filiere a valle dovute al forte dei consumi calo – che ha ormai raggiunto il 30% rispetto ai volumi ante crisi - per la chiusura del Canale Horeca e alla diminuzione delle esportazioni.

Si coglie l’occasione per evidenziare che tutte le misure messe in atto dal provvedimento al fine migliorare le infrastrutture per trasporto e la digitalizzazione del Paese sono accolte con favore dal nostro settore.

Sebbene il provvedimento sia rivolto principalmente ad altri settori del comparto industriale nazionale, vi sono alcune disposizioni che si applicano specificatamente al settore agroalimentare.



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

### **Misure di semplificazioni specifiche per il settore mangimistico**

Accogliamo con favore le disposizioni orizzontali di cui all'art. 43 relativamente all'estensione delle semplificazioni in materia di controlli (con l'istituzione del RUC – Registro Unico Controlli) introdotte dalla L 116/2014 originariamente per le sole Imprese agricole anche alle Imprese alimentari e mangimistiche.

Inoltre riteniamo positivo il rafforzamento dello strumento della diffida, che ad oggi non ha trovato applicazione nel settore mangimistico, per le violazioni delle norme in materia agroalimentare che prevedono sanzioni amministrative, in quanto coerente con l'approccio, da sempre auspicato da Assalzoo e sostenuto anche da Federalimentare, di un rapporto di dialogo costruttivo tra Organi di controllo e operatori, volto a risolvere in modo collaborativo le non conformità, a maggior ragione quando si tratta di fattispecie inerenti aspetti solo formali o che hanno determinato conseguenze sanabili ed eliminabili.

Con riferimento alla disposizione previste dalla suddetta Legge 116/2014, non possiamo che auspicare che vengano applicate in modo orizzontale e coerente da tutti gli organi di controllo, a differenza di quanto spesso è attualmente riscontrabile sul territorio.

Al fine di concretizzare la semplificazione si propone (vedi proposta puntuale successiva) di **eliminare il registro di carico e scarico del latte in polvere** (Legge 11 aprile 1974; n. 138) per gli utilizzatori, il cui obbligo ancora grava inspiegabilmente anche sul settore mangimistico. A riguardo si evidenzia che similare proposta di eliminazione dell'obbligo di tenuta di suddetto registro è stata sostenuta anche da Federalimentare per tutti i settori.

### **Proposta puntuale di semplificazione**

#### **Eliminazione dei registri di carico e scarico del latte in polvere per il settore mangimistico**

Emendamento da inserire nell'articolo 43:

*Alla legge 11 aprile 1974, n. 138, gli articoli 2 e 3 sono abrogati e al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, articolo 1-bis, il comma 9 è abrogato ed al comma 10 le parole "ai commi da 5 a 9" sono sostituite con le parole "al comma 5".*

### ***Relazione illustrativa***

A norma dell'articolo 3 della legge 138/1974, i produttori, gli importatori, i grossisti e gli utilizzatori di latte in polvere sono obbligati a tenere il registro di carico e scarico del latte in polvere. Ciò significa che tale registro è detenuto da tutte quelle industrie di trasformazione che utilizzano tale ingrediente,



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

tra cui anche i produttori di mangimi che utilizzano tale materia prima.

L'obiettivo che si voleva perseguire con la norma del 1974 era di controllare l'ingresso del latte in polvere per uso zootecnico affinché lo stesso non venisse usato nella produzione lattiero casearia. Un controllo preventivo quindi del latte in polvere o concentrato che veniva utilizzato dalle altre industrie di trasformazione consentiva, secondo gli estensori della norma, di verificare ex ante che lo stesso non venisse utilizzato per rifornire l'industria lattiero casearia per la quale, ai sensi della legge 138/1974, vige il divieto di produzione e detenzione di tale tipologia di latte.

Indipendentemente dalla finalità che si intende perseguire si ritiene che non sia giustificabile prevedere degli adempimenti preventivi per le aziende quando la stessa attività di accertamento si può realizzare attraverso altri strumenti che sono nella disponibilità degli organi di controllo e certamente meno penalizzanti per le imprese, quali analisi e test sui prodotti da controllare.

Pertanto, come avviene anche per tutti gli altri prodotti interessati da norme nazionali che ne tutelano la produzione, i controlli non devono investire ex ante tutte le aziende ma devono avvenire ex post in azienda o sullo scaffale tenendo conto che in caso di prodotti difformi si configurerebbe per l'impresa il reato di frode in commercio.

### **Green Economy**

Il DL Semplificazioni, infine, prevede al Capo III le semplificazioni in materia di Green economy. In tale contesto si pone l'attenzione su quanto previsto dall'art. 64 in materia di semplificazioni per il rilascio delle garanzie sui finanziamenti a favore di progetti del Green new deal.

Con riferimento **all'economia circolare** e al sostegno alla transizione ecologica dei processi produttivi, Assalzoo chiede di **ampliare le tipologie di modifiche ritenute non sostanziali** per l'adeguamento degli impianti esistenti alle migliori tecnologie disponibili, prevedendo nello specifico che, oltre a quanto già previsto, **ricadano in tale regime anche gli interventi che sono finalizzati all'adeguamento alle BAT o in generale a interventi di manutenzione o sostituzione di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico** (es. per favorire consumi energetici ridotti);

Con riferimento alle **attività di ricerca e innovazione** per lo sviluppo di nuove tecnologie di valorizzazione di residui, sottoprodotti e materiali **recuperati, occorre favorire e dare impulso a tale attività attraverso misure di semplificazione degli adempimenti necessari sia al suo svolgimento sia alla sua sperimentazione in laboratorio**, nonché per l'impiego sperimentale dei materiali ottenuti nel corso di dette attività.



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

Con riguardo alla disciplina **dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA)**, è **necessario individuare un processo di formazione della decisione pubblica condiviso** e co-determinato con un quadro di regole armonizzato e stabile nel tempo, **per evitare comportamenti disomogenei a livello regionale e locale** e consentire ai gestori degli impianti produttivi, spesso multinazionali, di poter fare affidamento **su autorizzazioni stabili nel tempo, indispensabili per una programmazione pluriennale degli investimenti.**



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

## **ASSALZOO**

Assalzoos rappresenta l'industria mangimistica che costituisce un importante segmento della filiera agroalimentare italiana, in particolare di quella zootecnica strettamente legata alle produzioni alimentari di origine animale, tra le quali figurano tutte le eccellenze del settore lattiero-caseario e della carne che costituiscono un emblema del made in Italy alimentare nel mondo, senza dimenticare alimenti essenziali come anche uova e pesce.

Nello specifico l'industria mangimistica rappresenta un settore fortemente integrato nella realtà agricola nazionale, ponendosi a valle degli agricoltori come acquirenti delle materie prime necessarie per la produzione di mangimi e a monte degli allevatori a cui forniscono i mangimi destinati agli allevamenti dai quali derivano alimenti fondamentali come latte, carni, uova e pesce per il consumo agroalimentare.

Ogni anno in Italia vengono prodotti dall'industria mangimistica oltre 14 milioni di tonnellate di mangimi, necessari per soddisfare il fabbisogno della nostra zootecnia, che conta ogni anno l'allevamento di oltre 600 milioni di avicoli, più di 6 milioni di bovini, quasi 9 milioni di suini, a cui devono aggiungersi circa 20 milioni tra ovini, conigli, equini, animali da compagnia e svariati milioni di pesci da impianti di acquacoltura.

Con particolare riferimento all'anno 2018, il comparto offre lavoro a circa 9.500 addetti, escluso l'indotto, ha realizzato un fatturato pari a 8,879 miliardi di euro (v. tabella 1) ed ha prodotto 14.475.000 di tonnellate di mangime destinato alle varie specie animali (v. tabella2).

Assalzoos con oltre 100 ragioni sociali associate rappresenta il 75% della produzione industriale nazionale.

**Tabella 1 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELL'INDUSTRIA ITALIANA DI MANGIMI COMPOSTI**

*valori in euro correnti negli anni considerati*

<b>Variabili</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Produzione</b>	<i>migliaia di tonn.</i>	14.475	14.659
<b>Fatturato</b>	<i>milioni di euro</i>	7.410	7.757
- <i>Mangimi</i>	<i>milioni di euro</i>	5.070	5135
- <i>Premiscele</i>	<i>milioni di euro</i>	828	835
- <i>Pet food</i>	<i>milioni di euro</i>	1.571	1.605
<b>Numero di addetti</b>	<i>unità</i>	8.000	8.000
<b>Commercio estero</b>			
Esportazioni	<i>milioni di euro</i>	725	755
Importazioni	<i>milioni di euro</i>	841	830
Saldo commerciale	<i>milioni di euro</i>	-116	-75

Fonte: Assalzo

Tabella 2 - **PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTI ANNO 2019**

*quantità in migliaia di tonnellate*

<b>MANGIMI</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Var. % 2018/2017</b>
<b>PRODUZIONE TOTALE</b>	<b>14.475</b>	<b>14.659</b>	<b>100,0</b>	<b>1,3</b>
<b>VOLTATILI</b>	<b>5.870</b>	<b>5.975</b>	<b>40,8</b>	<b>+1.8</b>
<i>Polli da carne</i>	2.940	2.976	20,3	+1.2
<i>Tacchini</i>	914	932	6,4	+2.0
<i>Galline ovaiole</i>	1.959	2.011	13,7	+2.7
<i>Altri volatili</i>	57	56	0,4	-1.8
<b>BOVINI</b>	<b>3.399</b>	<b>3.467</b>	<b>23,7</b>	<b>+2.0</b>
<i>Vacche da latte</i>	2.480	2.540	17,3	+2.4
<i>Bovini da carne</i>	786	798	5,4	+1.5
<i>Bufali</i>	133	129	0,9	-3.0
<b>SUINI</b>	<b>3.731</b>	<b>3.745</b>	<b>25,5</b>	<b>+0.4</b>
<b>ALTRI</b>	<b>985</b>	<b>977</b>	<b>6,7</b>	<b>-0.8</b>
<i>Coniglio</i>	377	364	2,5	-3.4
<i>Ovini</i>	250	261	1,8	+4.4
<i>Equini</i>	79	73	0,5	-7.6
<i>Pesci</i>	151	140	1,0	-7.2
<i>Altri Animali</i>	128	139	0,9	+8.5
<b>PET FOOD</b>	<b>490</b>	<b>494</b>	<b>3,4</b>	<b>+0,8</b>